

Un mistero in salsa russa

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2012



Andrey Spiridonov, 42 anni, è un ex militare dei corpi speciali. Vicino agli ambienti del presidente Putin, per qualche motivo se ne distacca. Assistente parlamentare di un deputato moscovita, viene accoltellato da misteriosi sicari e scappa in Italia, dove affitta una villa a Viggiù. La Russia lo riuole indietro perché **accusato di aver truffato un imprenditore di nome Kirgizbaev** ([leggi l'intervista](#)), nella vendita di valvole per macchinari petroliferi in Venezuela. **Viene arrestato** ma ha già lo status di rifugiato politico; i suoi avvocati si oppongono all'estradizione, viene rilasciato e gli viene anche restituita una valigetta con 650mila euro in contanti.

Lunedì sera **la digos intercetta due ucraini** ([guarda il video girato in via Marcobi](#)) un uomo e una donna, che entrano nel suo ufficio di via Marcobi, a Varese, e gli presentano una fattura di 34mila euro per le spese sostenute dal suo ex autista e giardiniere, un ucraino che si trova al suo paese. Spiridonov sostiene che questi lo minaccia: aveva presentato denuncia qualche settimana prima e l'incontro dovrebbe fornire la prova che è in atto un'estorsione. **I due emissari vengono portati in questura ma il pm li denuncia per un esercizio arbitrario delle proprie ragioni**, che è reato meno grave dell'estorsione con minacce. L'autista sembra che abbia affrontato un processo nel quale era coinvolto lo stesso Spiridonov e chiede che gli siano dati dei soldi per le spese legali.

Il magnate russo è davvero facoltoso, perché avrebbe di recente anche **investito una somma importante in un albergo in Versilia**, luogo preferito dai russi che vanno in vacanza in Toscana. Una cosa è certa: l'imprenditore russo ha un sacco di gente che lo sta importunando (denunciò un'aggressione a settembre), sarà forse perché ci sono di mezzo tanti soldi e qualche boss della politica? Forse.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it